



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 16.07.2025

Oggetto. Decreto ingiuntivo emesso su istanza di Banca Sistema spa. Ricorso n. r.g. 158/2025 Tribunale Ordinario di Enna ad oggetto: cessione di credito – inadempimento - ingiunzione di pagamento. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 267/2000.

Punto n. 6 odg

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **sedici** del mese di luglio, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 19.00 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo Di Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere	x		1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Presenti 12, Assenti 0

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 6 all'odg e invita qualcuno dell'Amministrazione Comunale per dare delle delucidazioni.

Sindaco Antonio Impellizzieri: per quanto riguarda questo problema avevo già fatto un accenno nella mia relazione.

Cerco di spiegare questo problema da dove deriva, innanzitutto dico che riguarda il lavoro del CCR. La banca Sistema non è altro che un istituto che fa la cessione di credito con il Comune, però il Comune ha la possibilità entro un anno di pagare la fattura.

La ditta riceve le somme da questa Banca Sistema però l'impegno del Comune è quello di pagare questa somma entro l'anno.

E' chiaro che se questa fattura non è stata pagata qualche cosa sarà successa e abbiamo ricevuto questo decreto ingiuntivo da parte di Banca Sistema e a questo punto diventa un debito fuori bilancio, che riguardava un pagamento di un S.A.L.

Noi abbiamo fatto tutti i tentativi possibili per cercare di poter chiudere la partita, ma la partita non si può chiudere perché diventa un fatto essenziale il mancato pagamento.

Non c'è stato nulla da fare, i tentativi che abbiamo fatto li abbiamo fatti insieme al Vice -Sindaco, insieme all'UTC ma non c'è stato nulla da fare per poter cercare di risolvere il problema.

La cosa che rammarica è questa.

Tutte le volte che sono a conoscenza di determinate situazioni provvedo subito al pagamento anche ricorrendo a delle anticipazioni di cassa perché non mi piace andare a pagare delle somme maggiorate. Pagare subito, pagare in un tempo essenziale per noi Comune significa guadagnare soldi.

Questa è la vera e reale situazione di quanto successo nella vicenda di Banca Sistema.

Di questa fattura noi ne abbiamo un'altra e abbiamo già provveduto prima della scadenza del tempo ad eseguire il pagamento.

La situazione è questa che sto per dire.

Purtroppo i finanziamenti arrivano dopo che l'Ente ha già pagato, c'è un S.A.L. il Comune paga, dopo il Comune rendiconta quello che è stato pagato e solo allora arriva la somma.

La situazione è così in tutti i Comuni per i lavori che ci sono in Sicilia.

La situazione è così anche in altre regioni, dappertutto i lavori vengono finanziati solo dopo che sono stati rendicontati, questo è il problema che è successo.

(rivolto al Presidente Castelli) E' la situazione reale di quello che in questo caso è successo.

Presidente Giuseppe Castelli: prendiamo atto delle delucidazioni del Sindaco e chiedo se c'è qualcun altro che vuole intervenire.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: prendiamo atto della delucidazione del Sindaco che ovviamente ci ha spiegato l'ultima parte.

Noi in questo caso ci troviamo a votare qualcosa che è un atto di gestione e devo dire che neanche la parte politica è tenuta a dare conto e spiegazioni.

Come sappiamo per la realizzazione del CCR abbiamo ottenuto un finanziamento ed ottenere finanziamenti è comunque positivo per una comunità, ma è anche vero che oltre agli onori poi ci sono anche degli oneri e riguarda la gestione di un finanziamento, la gestione di una rendicontazione, la gestione di quello che è un procedimento, poi si arriva al debito fuori bilancio.

Secondo me c'è qualche cosa che non va nell'odg.

Il Presidente, non so se l'ha fatto apposta, ma penso che non sia così, non l'ha fatto apposta.

Il Presidente porta in Consiglio due punti all'odg con due debiti fuori bilancio.

Il primo riporta nel testo dell'oggetto **riconoscimento legittimità debito fuori bilancio**, nell'altro dice **riconoscimento debito fuori bilancio**, poi il Presidente magari ci darà spiegazione di questo.

Io l'ho colta questa differenza e ripeto non so se fatta apposta o meno.

Nel primo caso, nel riconoscimento della legittimità, ho fatto un ragionamento

Noi abbiamo questo finanziamento che abbiamo ottenuto e sono stati pagati dei S.A.L.

Vado sul sito della Regione Siciliana e vedo che l'ultimo decreto in merito a questo finanziamento è dell'1 ottobre 2024 e da quella data ad oggi non c'è nulla, manca la rendicontazione.

Anzi si prende atto sia del pagamento per le prestazioni di un geologo e di un tecnico e sia di una variante riguardo a questo lavoro.

I ritardi avvengono non solo perché la Regione paga dopo ma avvengono perché magari ci sono delle inadempienze che vengono sollevate in questo decreto.

Ancora oggi vengono prodotti dall'UTC contratti firmati con la firma olografa che il Dipartimento ha dovuto rigettare e richiedere una integrazione documentale con il documento firmato digitalmente. Ovviamente tutto questo allunga i termini e allunga quindi anche i tempi dei finanziamenti che il Comune riceve.

Quindi da ottobre 2024 noi siamo fermi per i prossimi pagamenti che dobbiamo ricevere dalla Regione Siciliana.

Oggi ci troviamo con la gestione del credito di Banca Sistema per il recupero della somma e voglio sollevare due questioni.

La prima questione, e voglio che sia messo a verbale, visto che poi la delibera verrà trasmessa alla Corte dei Conti, la mia dichiarazione deve essere integrale.

Dicevo la prima questione è che se la lettera "A" è quella corretta essendo un decreto ingiuntivo non opposto e quindi non c'è una sentenza di condanna e quant'altro, so che ci sono diversi pareri e molte volte la giustizia contabile si è espressa con pareri diversi.

La mia dichiarazione sulla legittimità di essere il comma "A" voglio che venga inserita e inoltre la seconda questione, che secondo me è la parte un po' più grave è il fatto che quando viene chiesto al Consiglio Comunale un riconoscimento di debito fuori bilancio, il debito non può essere pagato prima.

Noi ci troviamo con un debito pagato prima, questa fattura dell'UTC parzialmente viene pagata tra le altre cose per l'80% circa, quando invece con sentenze e soprattutto con la normativa che vieta il pagamento di un debito se non viene prima riconosciuto dal Consiglio Comunale.

Questa mia dichiarazione deve essere inserita e la Corte di Conti deve essere a conoscenza della nostra dichiarazione che poi sarà anche la dichiarazione di voto.

(Interviene il Sindaco spiegando che si tratta di un residuo) Non è un residuo, noi abbiamo un determina fatta a giugno da parte dell'UTC di 65.000,00 € per un debito che non può essere pagato prima del riconoscimento dell'Organo Consiliare.

(Zampino da lettura di un documento che richiama alla normativa)

(Il Segretario Dott. Ensabella da dei chiarimenti in merito).

Chiudo, mentre in una sentenza il Giudice entra nel merito e ci spiega le ragioni perché si deve pagare quel debito, in un decreto ingiuntivo questo non accade, perché noi sappiamo che il decreto ingiuntivo è una istanza documentata presentata da una parte.

(Continua con la lettura del documento) ***Nell'esame della votazione del debito fuori bilancio occorre esaminare le procedure amministrative e accertare se si siano verificate manchevolezze o anomalie ascrivibili ai funzionari dell'Ente.***

La risposta del Sindaco ci descrive la parte del perché si è arrivati al debito, ma è nostro compito in Consiglio Comunale conoscere verificare e sapere dall'organo Esecutivo se ci sono state manchevolezze o dei ritardi da parte di chi doveva adempiere e non ha adempiuto nei giusti termini e ha provocato questo debito.

Anche dalla prova documentale che ho chiesto non si evince nulla, c'è soltanto una dichiarazione da parte del responsabile del servizio tecnico che dice soltanto: *dato che io non ho ricevuto il finanziamento non ho potuto pagare*, e un sollecito a giugno 2025 alla ditta e al direttore dei lavori che esorta a chiudere e a sbrigarsi in modo da ricevere il finanziamento.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: per quanto riguarda questa delibera la fattura è la n. 88 del 23.11.2023 ed era di 154.000,00 €.

E' chiaro che questo è un atto gestionale perfettamente dirigenziale, è stato pagato un acconto e non capisco perché non è stato pagato il saldo, secondo me era giusto pagare tutto e non fare incorrere il Comune in ulteriori spese.

Poi c'è stato un decreto ingiuntivo e bene ha fatto l'Amministrazione a pagare.

Noi oggi ci troviamo in una situazione che in diciotto mesi abbiamo accumulato sei delibere di debiti fuori bilancio per una cifra di 219.000,00 € che io definisco mostruosa.

Questi 219.000,00 € sono servizi che non vengono erogati ai cittadini che pagano le tasse.

Quando noi ci ritroviamo a deliberare su questi argomenti è chiaro che ***sale il sangue agli occhi.***

Purtroppo siamo consiglieri e dobbiamo votarli questi debiti, abbiamo questa croce, siamo qua per questo, ma ci vuole un senso di attaccamento al lavoro e bisogna amare il proprio Comune.

Non tutti remano nella stessa direzione, c'è chi vuole portare il Comune in acque libere, ma c'è chi al Comune ha lavorato per anni in maniera disastrosa e questo è il risultato tristissimo.

Presidente Giuseppe Castelli: se non ci sono altri interventi prima delle dichiarazioni di voto io vorrei fare un intervento non tecnico ma di carattere politico.

Tutta la parte tecnica che ci ha illustrato il Consigliere Zampino ci dà il senso di quello che è oggi il nostro Comune.

Io in diverse occasioni, e se non ricordo male anche il Consigliere Zampino e diversi altri Consiglieri abbiamo detto e mi assumo nuovamente le mie responsabilità e sono pronto a ricevere eventuali denunce, l'80% dei dipendenti comunali non fa il proprio dovere.

L'80% dei dipendenti comunali sono dei fannulloni e mi possono denunciare perché questa è la realtà. Ma non è la realtà di questa Amministrazione, è la realtà da tempo.

Io faccio politica da circa venti anni questa era la realtà quando ero con l'Amministrazione Mazzaglia e questa realtà è ancora presente.

Potremmo dire tranquillamente che i dipendenti comunali non amano il loro paese, elegantemente diciamo così

Tutti i diritti sacrosanti gli sono dovuti ed è giusto ma se gli chiedete quali sono i loro doveri i loro doveri sono pari a zero.

Tutti i debiti fuori bilancio che noi ci stiamo ritrovando a pagare sono causa di negligenze dirigenziali, di negligenze di responsabili di procedimento e responsabili di servizio.

E' questa la verità Consigliere Zampino, se tecnicamente la vogliamo leggere la questione è quella perché 2+2 in matematica fa 4.

Ma cosa dovremmo fare, come dice il Sindaco che si trova a lottare in tutti i modi per cercare di far lavorare i dipendenti.

Noi siamo riusciti a produrre un parco progetti che il Sindaco non ha citato e che magari vorrà citare in un altro appuntamento che avremo in Piazza dal momento in cui arrivano al Comune di Catenanuova due tecnici e quello che abbiamo fatto in due mesi non era stato fatto in due anni e questo perché nessuno vuole fare il RUP.

Se oggi noi andiamo all'UTC ha chiedere se qualcuno vuole fare il RUP rispondono che nessuno lo vuole fare nonostante al RUP venga riconosciuta una indennità.

(rivolto alla Minoranza) ma di cosa vogliamo discutere.

Questa è la realtà.

A tal proposito il gruppo consiliare "Catenanuova al Centro" ha preparato una dichiarazione di voto e vogliamo che venga messa agli atti e trasmessa alla Corte dei Conti.

Noi non siamo contenti di ciò che succede, siamo indignati quanto voi (rivolto alla minoranza).

Se in un Comune come Catenanuova gli sottrai 220.000,00 € cosa rimane?

Io ho detto quale è il problema di questo Comune ed è stato un problema che comunque ha attraversato trasversalmente le ultime quattro Amministrazioni che si sono succedute, questa è la realtà della situazione.

Vogliamo fare un corte marziale?

Vogliamo istituire una Commissione d'inchiesta?

Io sono d'accordo a decidere magari in separata sede.

Queste persone hanno una sfacciataggine e un coraggio che è fuori misura.

Quando tu arrivi in un Comune e trovi i dipendenti che alle ore 09.00-09.30 sono ancora in giro dopo avere effettuato la presenza nel rilevatore alle ore 08.00 cosa gli vorresti dire?

Dobbiamo forse sostituirci ai Carabinieri?

Dobbiamo sostituirci ai dirigenti?

Quale altro ruolo dobbiamo svolgere, e ve lo chiedo a tutti.

Cosa vogliono i cittadini di Catenanuova da noi Consiglieri, sia di Maggioranza che di Minoranza.

Vogliono che ci sostituiamo ai carabinieri?

Resta il fatto che non lo possiamo fare e nel caso significa andare contro ogni regola.

Io non capisco quale può essere il metodo per incentivarli a fare qualcosa, hanno tutte le indennità e alla fine i risultati sono questi.

Sono quelli che ci hanno fatto perdere 1.000.000,00 di € di finanziamenti già acquisiti per l'illuminazione, sono da denuncia.

E' grave quello che è successo, ma in virtù di una quiete sociale si cerca di salvare il tutto e alla fine quelli danneggiati sono i cittadini di Catenanuova, questo è il mio pensiero.

Il Presidente Giuseppe Castelli invita il Capogruppo della Maggioranza Rosario Castiglione a leggere la dichiarazione di voto e lo stesso procede alla lettura, la dichiarazione di voto viene successivamente consegnata dal Consigliere Castiglione al Segretario Comunale per essere allegata al verbale e trasmessa alla Corte dei Conti.

Il Presidente successivamente invita il Capogruppo della Minoranza Michele Alessandro Zampino per la dichiarazione di voto.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: aggiungo a tutto l'elenco fatto dal collega Castiglione, prima di trasmettere la relazione alla Procura della Corte dei Conti dico di trasmetterla anche ai Consiglieri al fine di fare delle integrazioni o modifiche alla relazione.

Vorremmo essere notiziati e quindi ricevere la relazione prima che venga inviata alla Procura.

Inoltre chiediamo e lo faremo all'organo esecutivo di cominciare a mettere le "mani in tasca" ai dipendenti, cioè valutare tutte le premialità e le indennità che percepiscono e calibrarli alla luce di questa relazione.

E' chiaro che la mia dichiarazione di voto è no.

Presidente Giuseppe Castelli: va bene ci siamo sfogati, passiamo alla dichiarazione di voto. Chi non vota favorevolmente alzi la mano, chi è favorevole tenga la mano abbassata.

Si passa alla votazione.

Presenti/Votanti n. 12, favorevoli n. 8 (Maggioranza), contrari n. 4 (Minoranza – Vinci, Zampino, Zinna, Valenti).

Il Consiglio Comunale approva il sesto punto all'odg con i voti della maggioranza.

Allegato al Verbale del 16/7/2025

DICHIARAZIONE DI VOTO

Da allegare alle delibere sui debiti fuori bilancio del Consiglio Comunale del 16 luglio 2025 e da trasmettere alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Sicilia.

Egregi Cittadini, Stimati Consiglieri,

ci troviamo oggi a votare il riconoscimento di due nuovi debiti fuori bilancio, che portano a sei quelli approvati in meno di diciotto mesi, per un totale complessivo di € 218.974,64.

Ancora una volta, non si tratta di investimenti, né di risorse impiegate per migliorare i servizi ai cittadini:

si tratta di pagamenti tardivi, contenziosi persi, omissioni gestionali e responsabilità burocratiche non fronteggiate in tempo.

Il nostro ordinamento, con l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), consente il riconoscimento dei debiti solo in presenza di sentenze esecutive o di obbligazioni ormai consolidate.

Tuttavia, la Corte dei Conti – Sezione Autonomie (deliberazione n. 6/2016) – ha più volte ribadito che tale procedura non può essere intesa come uno strumento ordinario per regolarizzare inefficienze organizzative: occorre sempre avviare l'istruttoria interna per accertare eventuali responsabilità amministrative, ai sensi della L. 14 gennaio 1994, n. 20, art. 1, comma 1.

I debiti sinora riconosciuti sono i seguenti:

- Delibera n. 3/2024 – **€ 10.129,02** Rimborsio spese legali in favore della società Hightel Tower S.p.A. a seguito di una sentenza del 2013 mai eseguita nei tempi opportuni. Il Comune ha agito solo dopo sollecito legale.
- Delibera n. 42/2024 – **€ 3.404,59** Spese legali derivanti da una sentenza su ricorso di ex articolisti del 2018. Il contenzioso si è protratto per anni senza un'adeguata gestione, fino alla condanna parziale del Comune.
- Delibera n. 44/2024 – **€ 24.791,45** Interessi moratori maturati su fatture relative a lavori eseguiti dalla ditta BCS Costruzioni. Il Comune non ha proceduto al pagamento nei termini né ha contestato il decreto ingiuntivo.
- Delibera n. 2/2025 – **€ 58.721,43** Fatture per forniture di energia e telefonia non pagate. Cedute a BFF Bank, che ha ottenuto sentenza di condanna a carico del Comune. Il Segretario ha accertato che gli uffici avevano regolarmente ricevuto le fatture e non hanno proceduto alla liquidazione.
- Proposta di deliberazione n°18 del 01/07/25, punto 6 della seduta di Consiglio Comunale del 16/07/2025 **€ 18.136,31** Interessi moratori per ritardo nel pagamento di una fattura emessa per lavori nel Centro Comunale di Raccolta. Il credito era stato ceduto a Banca Sistema.
- Proposta di deliberazione n°20 del 07/07/2025, punto 7 della seduta di Consiglio Comunale del 16/07/2025 **€ 103.791,84** Mancata rendicontazione di cantieri regionali di lavoro per disoccupati. A causa di omissioni documentali, l'Assessorato ha richiesto la restituzione delle somme con ingiunzione notificata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Questa serie di casi dimostra una gestione amministrativa segnata da ritardi e negligenze.

Per tale ragione chiediamo che il Segretario Comunale proceda senza indugio alla formale individuazione dei Responsabili del Procedimento che hanno contribuito all'insorgenza dei debiti, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 20/1994.

Entro il termine perentorio di 10 giorni dalla delibera – come previsto dall'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 – si chiede la trasmissione alla Procura regionale della Corte dei Conti della relazione istruttoria, delle delibere consiliari, degli atti amministrativi e dei nominativi dei soggetti coinvolti.

Occorre inoltre avviare i procedimenti disciplinari e contabili previsti dall'art. 55-bis del D.Lgs. 165/2001 nei confronti dei Dirigenti eventualmente responsabili.

Nei casi previsti, si dovrà disporre la decadenza dagli incarichi ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto, segnalare il caso all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009, e annotare le eventuali violazioni nel fascicolo curricolare personale, come previsto dall'art. 55-bis, comma 7.

Infine, riteniamo doveroso che, con cadenza semestrale, il Segretario Comunale, in raccordo con i Dirigenti e gli Uffici competenti, predisponga una nota riepilogativa da trasmettere al Consiglio Comunale, contenente l'elenco aggiornato dei debiti fuori bilancio, le date di insorgenza, i responsabili, le motivazioni e le eventuali misure correttive adottate, anche in attuazione dell'art. 147-bis del TUEL sul controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Votiamo dunque favorevolmente per evitare ulteriori conseguenze dannose per il Comune, ma rifiutiamo di essere considerati corresponsabili del silenzio e della copertura istituzionale.

La responsabilità politica è nostra, ma quella contabile è dei dirigenti.

E quest'ultima deve emergere con chiarezza.

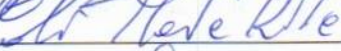
La presente dichiarazione sarà trasmessa alla Corte dei Conti affinché sia evidente la nostra posizione e l'impegno assunto verso i cittadini di Catenanuova.

I Consiglieri Comunali del gruppo "Catenanuova al Centro"

Castelli Giuseppe 

Castiglione Rosario 

Bua Vincenzo Antonio 

Cali Maria Rita 

Schinocca Maria Concetta 

Graziano Giorgia 

Barbagallo Lucia Patrizia 

Leocata Nicola 

Catenanuova 16/07/2025



COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 18 dell'1/7/2025

Proponente
La Resp.le ff. del Settore I
Dr.ssa ~~Santa~~ Maria Tracà



Oggetto: Decreto ingiuntivo emesso su istanza di BANCA SISTEMA S.p.A. Ricorso n. r.g. 158/2025 Tribunale ordinario di Enna ad oggetto "cessione di credito – inadempimento - ingiunzione di pagamento".
Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d. lgs. n.267/2000.

LA RESPONSABILE F.F. DEL SETTORE I

Premesso che:

- Con Decreto del Dirigente del Servizio 6, Rifiuti-Interventi sistema impiantistico dei rifiuti, D.D.S. n. 1571 del 21/12/2020, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il Comune di Catenanuova è stato ammesso al finanziamento di € 1.030.000,00 per la "Realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) per la raccolta differenziata sito in contrada Forca";
- I lavori sono stati affidati alla ditta "I.C.P.A. - S.r.l." - P.I. 02862930845 - con sede in Porto Empedocle (AG);
- La suddetta società ha ceduto pro soluto a BANCA SISTEMA S.p.A. - P.I. 12870770158 - i crediti già fatturati e certificati, vantati nei confronti del Comune di Catenanuova;
- La fattura n.88 del 21/11/2023 di € 154.200,65 (IVA inclusa al 10%) con imponibile, quindi, di euro 140.182,41 con causale "Lavori per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata sito in contrada Forca del Comune di Catenanuova (EN). Pagamento II° SAL" è stata pagata parzialmente per euro 64.532,74;
- BANCA SISTEMA S.P.A. difesa dall'Avv. Nedo Corti ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale ordinario di Enna ad oggetto "cessione di credito - inadempimento- ingiunzione pagamento", n. r.g. 158/2025 con la richiesta, al giudice adito, di emettere ingiunzione di pagamento nei confronti del Comune di Catenanuova ed in favore dell'istante Banca Sistema S.p.A. della somma per capitale euro 75.649,67 e per interessi di mora sulla fattura dalla data di scadenza ammontanti alla data del 18-2-2025 ad euro 11.504,29, oltre ad euro 45,00 per documentazione notarile dell'estratto delle scritture contabili, oltre ad euro 40,00 a titolo di risarcimento ex art. 6 co. 2 d.lgs. 231-2002, e così complessivamente euro 87.238,96 oltre i successivi interessi di mora maturandi tempo per tempo vigenti, sulle singole fatture sino alla data del saldo, da maggiorarsi degli interessi anatocistici in relazione agli interessi di mora scaduti da mesi sei, ai sensi dell'art. 1283 c.c., oltre spese, diritti e onorari ed accessori come per legge (rimb. forf spese generali 15%, cpa 4%, iva 22%) della presente procedura;

- in data 12 maggio 2025, prot. n. 5323, è stato notificato il relativo decreto ingiuntivo con il quale al Comune di Catenanuova è stato ingiunto di pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto:
 1. la somma di € 87.238,96;
 2. gli interessi come da domanda;
 3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 2.466,20 (comprensivo dell'aumento previsto dall'art. 4 comma 1 bis DM 55/2014 per compensi), in € 406,50 per esborsi, i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle successive occorrenze;

Tenuto conto che:

- con nota prot. n.5779 del 22/5/2025 il Responsabile del Settore tecnico ha presentato la relazione che qui si allega;
- con Determinazione del Responsabile del Settore tecnico n.175 del 28/5/2025 è stato autorizzato il pagamento di € 75.649,67 a titolo di saldo II SAL della fattura n.88 del 21/11/2023 di € 154.200,65 (mandato di pagamento n.899 del 10/6/2025);
- che il residuo delle somme ingiunte è pari a € **11.589,29** (11.504,29+45,00+40,00);
- gli interessi dovuti dal 20/02/2025 (data di iscrizione a ruolo del ricorso) al 10/6/2025 (data di pagamento della fattura contestata) su capitale di € 75.649,67 al tasso di 11/15% ammontano a € **2.542,04**;
- che le spese della procedura di ingiunzione ammontano a € **4.004,98** come da sottostante dettaglio:

Onorari procedura di ingiunzione	2.466,20 €	
Spese generali 15%	369,93 €	
	2.836,13 €	
Cassa 4% su 2.836,13	113,45 €	
Imponibile	2.949,58 €	
IVA 22% su imponibile	648,91 €	
	3.598,48 €	A
Esborsi	406,50 €	B
Sommano (A+B)	4.004,98 €	

Rilevato che:

- con delibera di Consiglio comunale n.26 dell'8 agosto 2024 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023;
- con delibera di Consiglio comunale n.8 del 27/03/2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 11 d. lgs. n. 118/2011).

Dato atto che:

- la fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. a) d. lgs n.267/2000, ai sensi del quale gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- nel caso di specie nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) di riconoscere il debito fuori bilancio portato dal decreto ingiuntivo per conto di BANCA SISTEMA S.P.A. Ricorso n. r.g. 158/2025 del Tribunale ordinario di Enna ad oggetto "cessione di credito – inadempimento - ingiunzione pagamento" per l'importo di € 18.136,31;
- 2) di prenotare le risorse necessarie sulla disponibilità nel bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 per € 18.136,31 come di seguito:
 - capitolo 357 cod. 01.11-1.10 € 15.036,00;
 - capitolo 335 cod. 01.11-1.03 € 3.100,31;
- 3) di dichiarare l'immediata esecutività stante l'urgenza di provvedere al pagamento.

Parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art. 12 della l.r. n. 30/2000: favorevole.

La Resp.le del I Settore
Dott.ssa *Santa Maria Tracà*



Li, 1/7/2025

Parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell' art. 12 della l.r. n. 30/2000: favorevole.

La Resp.le del II Settore
Dott.ssa *Maria Concetta Ciurlo*



Li, 1/7/2025



COMUNE DI CATENUOVA Libero Consorzio Comunale di Enna

Prot. nr. 5779 del 22.05.2025

Oggetto: Lavori per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata in "c.da Forca"
Certificazione dei Crediti – Relazione richiesta con nota pec del 07.05.25 – Riscontro

Al Responsabile del I° Settore AA.GG.
dott.ssa Santa Tracà

e p.c. Al signor Sindaco
dott. Antonio Impellizzieri

Al Responsabile del II° Settore Econ./Finaz.
dott.ssa Maria Concetta Giunta

S E D E

Con riferimento al "Ricorso per Decreto Ingiuntivo" depositato presso il Tribunale di Enna (N.R.G. 158/2025), si comunica che trattasi di inadempimento per mancati pagamenti nei prescritti termini dei crediti ceduti dalla ditta "I.A.C.P. – s.r.l." alla società "Banca Sistema s.p.a.", esecutrice dei lavori per la realizzazione di un'opera pubblica finanziata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Si riportano di seguito i seguenti dati ritenuti utili e necessari per prendere cognizione del contenzioso e l'eventuale costituzione in giudizio alle richieste della Banca:

- Lavori di: "Realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata in c.da Forca";
- Finanziamento: D.D.G. nr. 1571 del 21.12.2020 concesso dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- Importo complessivo delle opere finanziate: €. 1.030.000,00;
- Affidamento dei lavori: ditta "I.C.P.A. – s.r.l." con sede in Porto Empedocle (AG);
- Contratto: Rep. nr. 1948 del 16.11.2022, regolarmente registrato al nr. 1948/2022, serie 1T, nr. 3579 del 18.11.2022 alla competente agenzia delle Entrate;

Ciò premesso si informa che le cessioni dei crediti, sono state istruite dall'Ufficio Economico/Finanziario e non da questo Settore Tecnico e per quanto pervenuto ed a conoscenza di questo Settore Tecnico si relaziona quanto di seguito in merito alle cessioni di credito concesse:

1. Cessione concessa su istanza nr. 8552617000000007 del 29.06.23 – Cedente ditta "I.C.P.A. – s.r.l." per l'ammontare complessivo del credito pari ad €. 95.885,94 su fattura nr. 52/FE del 27.06.23 emessa dalla ditta creditrice.
La sopra riportata cessione è stata totalmente estinta con autorizzazione al pagamento tramite determinazione nr. 235 del 11.08.2023 (mandato di pagamento nr. 1342 del 06.09.23).
2. Cessione concessa su istanza nr. 9552617000000034 del 31.07.24 – Cedente ditta "I.C.P.A. – s.r.l." per l'ammontare complessivo del credito pari ad €. 48.447,44, su fattura nr. 68/FE del 31.07.23 emessa dalla ditta creditrice.

La sopra riportata cessione è stata totalmente estinta con autorizzazione al pagamento tramite

determinazione nr. 5 del 08.01.24 (mandato di pagamento nr. 66 del 18.01.24).

3. Cessione concessa su istanza nr. 8552617000000009 del 24.11.23 – Cedente ditta "I.C.P.A. – s.r.l." per l'ammontare complessivo del credito pari ad €. 140.182,41 su fattura nr. 88/FE del 21.11.23 emessa dalla ditta creditrice.

La sopra riportata cessione è stata parzialmente pagata per l'importo di €. 64.532,74 con autorizzazione al pagamento tramite determinazione nr. 6 del 09.01.2024 (mandato di pagamento nr. 152 del 25.01.24), residuo da liquidare pari ad €. 75.649,67, oltre interessi e tasse, oggetto del "Ricorso per Decreto Ingiuntivo" in argomento.

Si comunica inoltre che, con nota prot. nr. 5713 del 21.05.25, è stata avviata alla "Banca Sistema" proposta di procedura transattiva per il pagamento della sola sorta capitale (entro gg. sei dall'accettazione), al fine di evitare spese legali, processuali, interessi ed eventuali, per entrambi le parti, e soprattutto la lungaggine dei tempi di pagamento; proposta non accettata senza alcuna proposta alternativa formulata.

Per dovere d'ufficio, si informa che, il mancato pagamento a saldo della somma residuale riportata al p. 3) sopra riportato, è da addebitare al ritardato trasferimento delle risorse economiche/finanziarie da parte dell'Ente finanziatore, che ha decretato il trasferimento della somma necessaria del 25% dei lavori e/o forniture allo stato finale dei lavori/forniture (D.D.S. nr. 1571 del 21.12.20).

Si informa infine che con dispositivo di servizio, prot. 5573 del 16.05.25, la DD.LL. e l'impresa appaltatrice sono state intimare a portare a termine con immediatezza quanto necessario per la richiesta all'Ente finanziatore delle somme necessarie per estinguere il debito o eventualmente mettere in atto quanto necessario per la risoluzione in danno nei confronti dell'impresa appaltatrice.

A parere del sottoscritto, si propone il pagamento della sorte capitale, in quanto dovuto, entro il termine di scadenza del "Ricorso", mediante anticipazione a carico del bilancio comunale e con impegno a rimpinguare il capitolo ad avvenuto incasso delle somme che perverranno dall'Ente finanziatore, al fine di evitare ulteriori aggravii di interessi; fermo restando la nomina del patrocinatore a difesa del Comune per le procedure legali a salvaguardia di danni erariali e con l'eventuale proroga della Cessione del credito, se ed in quanto attivabile, che a notizie telefoniche da parte dell'impresa appaltatrice sono state già avviate.

Maggiori e più dettagliate informazioni sulle cessioni dei crediti possono essere chieste all'Ufficio di Ragioneria nella figura della sig.ra Concetta Venturino, istruttrice delle cessioni di credito.

Si rassegna la presente relazione per le valutazioni che le SS.LL. vorranno adottare, con l'intesa che si resta a disposizione per l'eventuale supporto tecnico/amministrativo al patrocinatore del Comune per i successivi provvedimenti di competenza di questo Settore Tecnico.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(arch. Vito Palazzolo)



Protocollo n. 7676 del 05-07-2025

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Verbale n. 13 - parere debito fuori Bilancio banca Sistema SpA

Mittente : Revisore del conti 2023-2025

Mail mittente : pippo.testa@legalmail.it



COMUNE DI CATENANUOVA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

-----SSSS-----

Verbale n. 13 del 4 luglio 2025

OGGETTO: *Decreto ingiuntivo emesso su istanza di Banca Sistema SpA – Ricorso R.G. n. 158/2025 Tribunale ordinario di Enna ad oggetto “cessione credito – inadempimento – ingiunzione di pagamento”. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000.*

L’anno duemila ventiquattro il giorno quattro del mese di luglio, il dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 34 del 27.10.2023,

- **Vista** la proposta di deliberazione di C.C. n. 18 del 1.07.2025 avente per oggetto “Decreto ingiuntivo emesso su istanza di Banca Sistema SpA – Ricorso R.G. n. 158/2025 Tribunale ordinario di Enna ad oggetto “cessione credito – inadempimento – ingiunzione di pagamento”. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000”.
- **Vista** la documentazione allegata, comprensiva del ricorso per decreto ingiuntivo e degli atti istruttori attestanti la formazione del debito:

Premesso che

- l’art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori Bilancio;

Preso atto che:

- il Tribunale di Enna, in data 12.05.2025 a seguito di deposito ricorso ex art 633 c.p.c., emetteva decreto ingiuntivo n. r.g. 158/2025 con il quale ingiungeva al Comune di Catenanuova di pagare a Banca Sistema S.p.A. la complessiva somma di € 75.649,67 per sorte capitale, oltre gli interessi come da domanda e le spese legali.
- il Comune non ha proposto opposizione contro il decreto ingiuntivo sopra indicato in quanto Banca Sistema S.p.A. aveva acquisito il credito dalla società “I.C.P.A. S.r.l.” che aveva emesso regolare fattura per “Lavori per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta

differentiata sito in contrada Forca del Comune di Catenanuova" in data 21.11.2023 parzialmente pagata.

- La spesa risulta certa, liquida ed esigibile.

Tenuto conto che, con Determinazione del settore tecnico n. 175 del 28.05.2025 è stato autorizzato il pagamento di € 75.649,67 a titolo di saldo II SAL della fattura sopra citata;

Che le somme residue da pagare, come da D.I., ammontano a € 11.589,29 oltre gli ulteriori interessi maturati dal 20.02.2025 al 10.06.2025 per € 2.542,04 e le spese di procedura liquidate in € 4.004,98 così per complessivi € 18.136,31;

Constatato

- Che il debito derivante dal D.I. emesso da Tribunale di Enna, divenuto definitivo per mancata opposizione, come nel dettaglio illustrato, è riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000;
- Che la superiore somma trova copertura nel Bilancio pluriennale 2025 – 2027, esercizio 2025;
- La regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Tenuto conto:

- Dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
- Del regolamento di contabilità;

Il Revisore

Esprime il proprio **parere favorevole** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***"Decreto ingiuntivo emesso su istanza di Banca Sistema SpA – Ricorso R.G. n. 158/2025 Tribunale ordinario di Enna ad oggetto "cessione credito – inadempimento – ingiunzione di pagamento". Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000"***.

Si raccomanda di provvedere tempestivamente all'adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, implementare misure organizzative e procedurali atte a prevenire il formarsi di ulteriori debiti fuori bilancio, mediante monitoraggio periodico dei contenziosi pendenti e delle passività potenziali e di trasmettere la presente, e tutti gli atti relativi al presente debito fuori bilancio, alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge n. 289/2002, entro i termini previsti.

Copia del presente verbale sarà allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico

(Dott. Giuseppe Testa)



TESTA GIUSEPPE

05.07.2025 09:20:41 UTC



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992 e dello Statuto Comunale, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **19:00** del giorno **16.07.2025**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2. Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 – art. 227 d. lgs. n.267/2000;
3. Relazione annuale del Sindaco;
4. Delibera di Giunta n. 58/2025 "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 – Esercizio 2025 (art. 175 comma 4 d. lgs. n. 267/2000) – Ratifica;
5. Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 193 del d. lgs. 267/2000;
6. Decreto ingiuntivo emesso su istanza di Banca Sistema spa. Ricorso n. r.g. 158/2025 Tribunale Ordinario di Enna ad oggetto: cessione di credito – inadempimento – ingiunzione di pagamento". Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 267/2000;
7. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) – Riammissione alla definizione agevolata (c.d. Rottamazione quater) ai sensi dell'art. 1 comma da 231 a 252 della L. 197/2022;
8. Misure per il Potenziamento del Servizio Farmaceutico ai sensi dell'art. 11 D.L. 24.01. 2012 convertito in Legge 24.03.2012, n. 27 – Revisione Pianta Organica Farmacie del Comune di Catenanuova. Aggiornamento dati della popolazione al 31.12.2024.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Catenanuova, 11.07.2025

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELLI





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA CARLOTTA VINCI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 24 / 07 / 2025



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☐ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA